



Venezia, 8 novembre 2018 - La prima chiamata alle 9.00 del sabato mattina: un paziente maschio di 50 anni accusa forti dolori all'occhio e corre all'ospedale Garibaldi-Nesima di Catania. Ai chirurghi oftalmologi basta un'occhiata, il paziente rischia la perforazione della cornea per un ascesso corneale, ci vuole il trapianto e non si può aspettare. La cornea disponibile arriverà da Venezia alle 20 della stessa sera, grazie ad un trasporto eccezionale presso la cabina di pilotaggio di un Boeing 717 Volotea.

Un'emergenza capitata altre volte nei laboratori di Fondazione Banca degli Occhi del Veneto Onlus, Centro di riferimento per i trapianti di cornea del territorio del Nord Est, se non fosse che solo poche ore dopo nella stessa giornata il telefono torna a squillare e ne arriva un'altra, sempre da Catania ma da un altro ospedale e con la stessa urgenza: paziente maschio, 79 anni, ancora un cornea perforata questa volta da un'ulcera. La macchina si rimette in modo e grazie ad un altro pilota e ad un altro Boeing Volotea, alle 14 della domenica la cornea è nelle mani del chirurgo per l'intervento.

“Le chiamate di emergenza come queste sono in aumento e l'anno scorso hanno sfiorato i 250 casi ma no, non abbiamo ricordi di due emergenze del genere gestite a poche ore di distanza, attraversando da capo a piedi l'Italia, in così poco tempo” afferma Carlo Griffoni, Direttore gestionale di Fondazione Banca degli occhi e responsabile del team che, a Mestre, programma l'invio delle cornee per quasi la metà dei trapianti di cornea italiani.

Sono stati infatti 3.700 i tessuti inviati per trapianto nell'anno passato, 3.000 in Italia e 700 all'estero per un totale di 175 centri convenzionati e 300 chirurghi oftalmologi mobilitati. Un'attività sempre attiva tutti i giorni, il sabato e la domenica e pure il giorno di Natale, con due operatori presenti nei laboratori, un team di medici sempre attivo sul fronte delle donazioni e un operatore reperibile al telefono.

“Abbiamo gestito facendo del nostro meglio la prima emergenza, non ce ne saremmo aspettati però un'altra nella stessa giornata, contemporanea ad un numero record di donazioni di cornea: 15 i prelievi di cornee realizzati in Veneto solo lo scorso sabato e 9 la domenica - racconta Alessandra Romanini, di

turno come operatrice nell'ultimo fine settimana - dobbiamo davvero ringraziare chi ci ha aiutati”.

Nella fattispecie, l'aiuto in emergenza è arrivato dalla compagnia aerea Volotea, che ha accettato senza alcun preavviso di custodire il tessuto facendolo viaggiare in cabina, accanto al pilota.

“Una missione, anzi due, non preventivate ma che ci onoriamo di aver portato a termine contribuendo a salvare la vista di due persone - afferma Valeria Rebasti, Commercial Country Manager Italy & Southeastern di Volotea - un aiuto ben gestito dalla Station Manager Volotea per gli aeroporti di Venezia e Verona Barbara Fusaro, che ha coordinato la presa in consegna dei tessuti”.

“In questi casi, l'aiuto delle compagnie aeree è fondamentale - conferma Carlo Griffoni - ma anche la Polaria ha un ruolo determinante. La Polizia Aeroportuale si è fatta garante dell'imbarco delle due cornee, scortate in ogni passaggio dentro entrambi gli aeroporti”.